

Progetto sinestetico itinerante

I bambini raccontano l'esperienza con le immagini

Classi prima e seconda della scuola elementare di
Dobbiaco e San Candido
16, 17, 18 febbraio 2005

Primo giorno, 16 febbraio, dalle 8.00 alle 12.30, in classe.

Luisanna Fiorini entra in classe, si presenta, chiede ai bambini di raccontare la storia di Orchideo, di cui ha sentito parlare. **Antefatto:** nel progetto lettura della scuola questa fiaba è stata scelta per essere letta e raccontata dalle mamme che sono entrate in classe. Anche la maestra ha poi raccontato ancora la fiaba per fissarla, soprattutto perché i bambini di prima elementare non sono in grado di leggerla da soli. I bambini vengono invitati a raccontare la fiaba. Luisanna Fiorini non conosce la trama, non vuole avere preconoscenze e si affida ai flash e alla memoria comune dei bambini di prima e seconda della scuola elementare di Dobbiaco e San Candido.

Con il portatile scrive ciò che i bambini ricordano e ricostruisce insieme a loro i personaggi, i luoghi, la trama, le sequenze mostrando a tutti con il videoproiettore.



La maestra e il videoproiettore

Questi sono i frammenti di ricordo che all'inizio sono emersi. Ciò che segue è scritto in maiuscolo poiché i bambini di prima non leggono lo stampato minuscolo.

SAMANTA: DEI GENITORI DEI BAMBINI, LE MAMME, CI HANNO RACCONTATO DELLE STORIE.

SONIA: LA STORIA DI ORCHIDEO. L'ORCHIDEO E' ALTO 2 METRI E UN QUARTO, E' PELOSO SU TUTTO IL CORPO HA UNA PANCIA GROSSA.

MARTINA: IRENE E' UNA BAMBINA PICCOLA DI 7 ANNI

YANSA: ALTA UN METRO.

TUTTI: CAPELLI CORTI E BIONDI.

AISHA : ABITAVANO IN UN PAESE VICINO A UN BOSCO.

IWAN: C'ERA UN ORCO CHE SI CHIAMAVA ORCHIDEO CHE ANDAVA DA UN DRAGO CHE ERA PICCOLO ARANCIONE CON ALI E NON SI ERA SPAVENTATO.

KATRIN: IL DRAGO DICEVANO CHE MANGIAVA GLI UOMINI A COLAZIONE CON IL CAFFE' LATTE. LA MAMMA DI IRENE DA' A ORCHIDEO UNA LIMONATA E LUI BEVE DI CORSA GLI VIENE IL SINGHIOZZO.

TUTTI: IRENE GLI DICE DI TRATTENERE IL REPIRO E ORCHIDEO DIVENTA ROSSO BLU GIALLO VERDE E GRIGIO. MA IL SINGHIOZZO GLI PASSA.

LORENZO: LA MAMMA DI IRENE GLI DICE DI TAPPARE IL NASO, BERE A TESTA IN GIU' E SU UNA GAMBA SOLA.

ALESSANDRO: IL PAPA' DI IRENE PORTA ORCHIDEO DA UN "AVVOCATO CATTIVO" MA SI SPAVENTA LUI E SCAPPA DALLA FINESTRA.

LORENZO: NON E' UN AVVOCATO E' IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEL PAPA'.

LORENZO: IRENE PER FAR SPAVENTARE ORCHIDEO LO PORTA A UN CESPUGLIO DEL GIARDINO DOVE C'E' UNA RAGNATELA CON SOPRA UN RAGNO.

MIKE: IRENE VEDE IL RAGNO PICCOLO IN CENTRO ALLA RAGNATELA SI SPAVENTA SCAPPA E ORCHIDEO INVECE FA IL SOLLETICO ALLA PANCIA DEL RAGNO..

MARTINA: ORCHIDEO HA IL SINGHIOZZO POICHE' AVEVA BEVUTO IN FRETTA. IRENE CADE E ORCHIDEO SI SPAVENTA E GLI PASSA IL SINGHIOZZO.

YANSA: ALLA FINE IRENE CADE E SI SBUCCIA UN GINOCCHIO.

YANSA: IL PAPA' DI IRENE PORTA ORCHIDEO IN CANTINA.

LORENZO: NON E' IL PAPA' E' LA MAMMA PERCHE' IN CANTINA CI SONO I TOPI E VUOLE SPAVENTARE ORCHIDEO PER FAR PASSARE IL SINGHIOZZO.



I bambini raccontano

Pian piano vengono ricostruiti i personaggi, le loro caratteristiche i luoghi , le sequenze della fiaba.

PERSONAGGI	CARATTERISTICHE
ORCO ORCHIDEO	E' BUONO, SPAVENTAVA I BAMBINI, HA LA BARBA.
IRENE	BAMBINA MIGLIORE AMICA DI ORCHIDEO, E' UNA BAMBINA PICCOLA DI 7 ANNI ALTA UN METRO.
LA MAMMA DI IRENE	GENTILE, PREPARA LA LIMONATA
IL PAPA' DI IRENE	PERSONA NORMALE.
DIRETTORE	SGRIDA SEMPRE SOPRATTUTTO SE SI CHIEDE UN AUMENTO
DRAGO	PICCOLO, BUONO, TRISTE PERCHE' NESSUNO LO VUOLE.

TOPO	GRIGIO, MEDIO.
RAGNO	NERO, PELOSO, OTTO ZAMPETTE.
LUOGHI	
PAESE	VICINO AL BOSCO, TANTE CASE.
CANTINA	CON I TOPI E I RAGNI.
BOSCO	CON IL DRAGO, VICINO AL PAESE.
CASA	CON LA STRADA E IL GIARDINO.
UFFICIO	DEL DIRETTORE.
CESPUGLIO	CON IL RAGNO.



Finalmente abbiamo ricostruito la fiaba!

La fiaba è finalmente ricostruita, i bambini disegnano personaggi e luoghi preparando così il canovaccio per il lavoro con il computer.

IRENE E L'ORCO ORCHIDEO



C'ERA UNA VOLTA UN ORCO DI NOME ORCHIDEO, NON ERA CATTIVO. ERA ALTO 2 METRI E UN QUARTO ERA PELOSO E CON LA PANCIA E AVEVA LA BARBA. LA GENTE AVEVA PAURA. VIVEVA IN UN PAESE VICINO AD UN BOSCO.



IRENE ERA AMICA DI ORCHIDEO E LA SUA MAMMA DIEDDE A ORCHIDEO UNA LIMONATA. ORCHIDEO LA BEVVE TROPPO DI CORSA E GLI VENNE IL SINGHIOZZO. ALLORA IRENE, LA SUA MAMMA E IL SUO PAPA' DECISERO DI FARGLI PASSARE IL SINGHIOZZO.



IRENE GLI DISSE DI TRATTENERE IL REPIRO E ORCHIDEO DIVENTO' ROSSO BLU GIALLO VERDE E GRIGIO. MA IL SINGHIOZZO NON GLI PASSO'.

LA MAMMA DI IRENE GLI DISSE ALLORA DI TAPPARE IL NASO, BERE A TESTA IN GIU' E SU UNA GAMBA SOLA. NON FUNZIONO'.

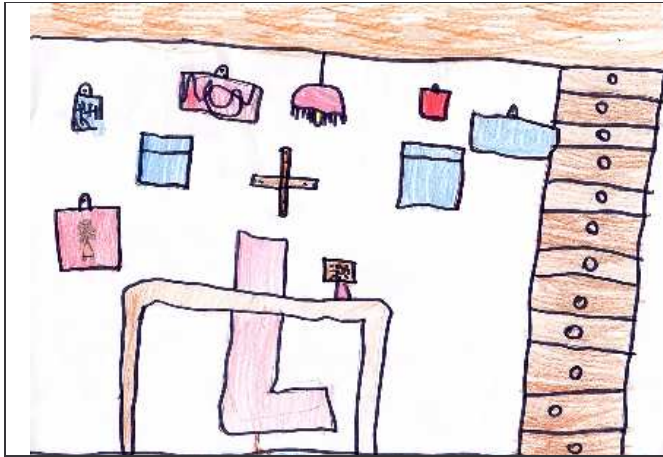


IRENE PER FAR SPAVENTARE ORCHIDEO LO PORTO' A UN CESPUGLIO DEL GIARDINO DOVE C'ERA UNA RAGNATELA CON SOPRA UN RAGNO.

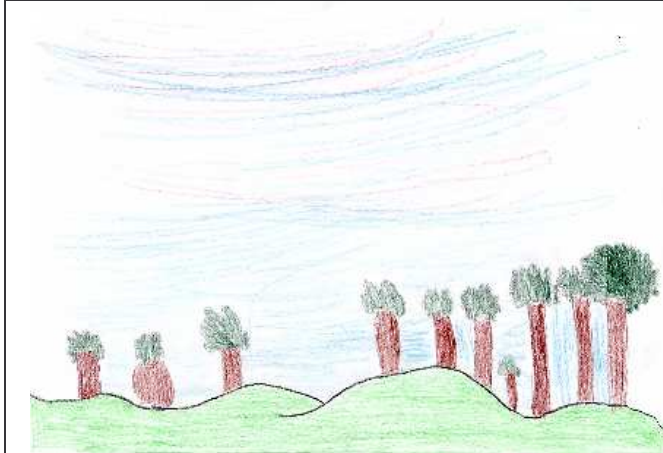
IRENE VIDE IL RAGNO PICCOLO IN CENTRO ALLA RAGNATELA SI SPAVENTAO' SCAPPO' E ORCHIDEO INVECE FECE IL SOLLETICO ALLA PANCIA DEL RAGNO..



LA MAMMA IRENE E ORCHIDEO ANDARONO IN CANTINA DOVE ABITAVA UN TOPO GRIGIO:LA MAMMA SCAPPO' PER LA PAURA, IRENE SCAPPO' PER I RAGNI E ORCHIDEO DIEDE UN PEZZO DI PANE AL TOPO AFFAMATO.



IL PAPA' E IRENE PORTARONO ORCHIDEO NELL'UFFICIO DEL DIRETTORE DELLA DITTA DEL PAPA' CHE AVEVA PAURA DI LUI PERCHE' LO SGRIDAVA SEMPRE. ORCHIDEO NON EBBE PAURA MENTRE IL DIRETTORE SCAPPO' VIA DALLA FINESTRA SPAVENTATO DA LUI.



TUTTI ANDARONO NEL BOSCO DOVE VIVEVA IL DRAGO PICCOLO, BUONO, TRISTE PERCHE' NESSUNO LO VOLEVA. ORCHIDEO ANDO' AVANTI MA QUANDO ARRIVO' INVECE SI SPAVENTO' IL DRAGO. E ORCHIDEO LO CONSOLO'.

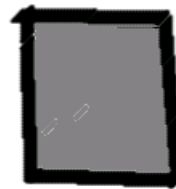
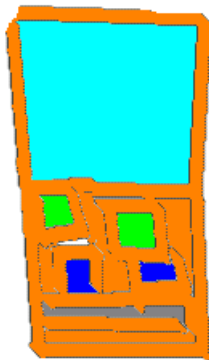


ORMAI RASSEGNA TI TORNAVANO VERSO CASA QUANDO IRENE INCIAMPO' SU UN SASSO E CADDE. A QUESTO PUNTO ORCHIDEO SI SPAVENTO' E GLI PASSO' IL SINGHIOZZO. TUTTI SALTARONO DI GIOIA.

Secondo giorno, 17 febbraio, dalle 8.00 alle 12.30, nel laboratorio della scuola media.

Vengono proiettati i disegni del giorno prima acquisiti con lo scanner. Luisanna Fiorini presenta lo scanner e ne spiega la funzione, "per entrare nel computer"

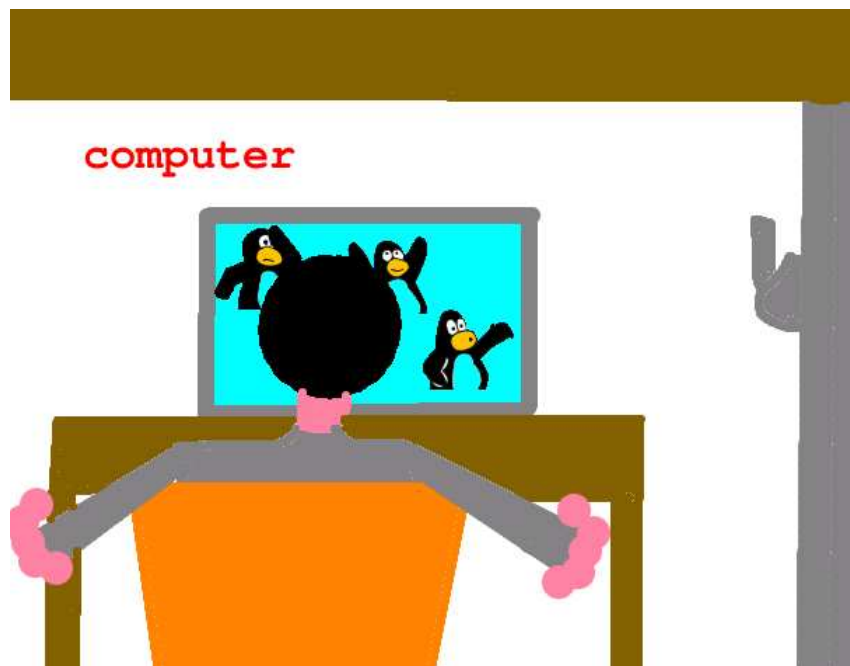
computer



scanner

Computer e scanner

Nei computer è stato installato TuxPaint e i bambini, dopo una brevissima introduzione, sono invitati a disegnare con il programma i luoghi e i personaggi della fiaba.



Il programma TuxPaint

Alle ore 10.30 i bambini iniziano il lavoro di registrazione audio con Marco Geronimi Stoll, l'esperto esterno.

I bambini, con microfono collegato a computer, in una semplicissima postazione audio, con l'ausilio del software Audacity, registrano voci, narrazioni, onomatopee per caratterizzare le sequenze della fiaba.

Tutti vedono e comprendono ciò che accade e visualizzano l'onda sonora, l'ampiezza, l'intensità mostrate con il videoproiettore.



Marco Geronimi Stoll registra le voci dei bambini.

Terzo giorno, 18 febbraio, dalle 8.00 alle 10.30, nel laboratorio della scuola media, al pomeriggio alle 15.00 in aula magna con i genitori.

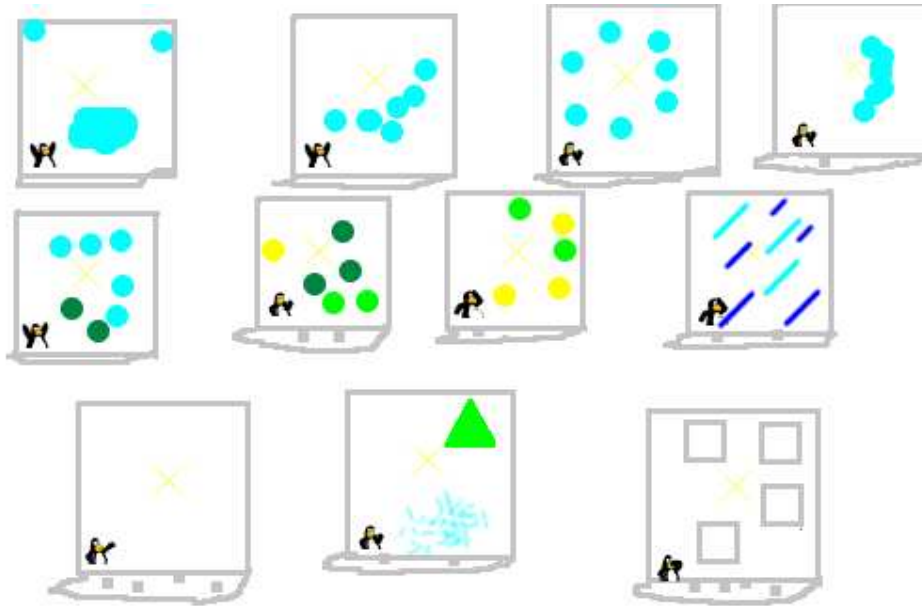
I bambini guardano il lavoro, montato nel pomeriggio precedente in html da Luisanna Fiorini. Il lavoro assembla i file audio, le immagini smontate e ricostruite delle creazioni digitali realizzate il giorno prima con TuxPaint.

Vengono invitati a raccontare con le immagini (qui utilizzate) ciò che è successo nei tre giorni di lavoro.

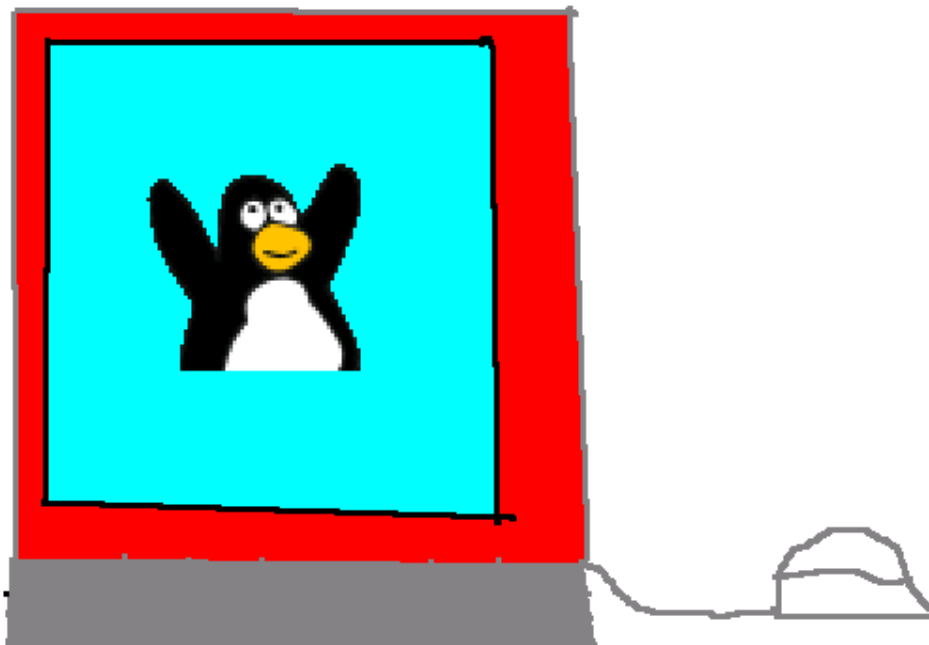


La maestra guida i bambini nella metariflessione

Alle 15.00 del pomeriggio il percorso si conclude con la proiezione dei lavori e un dibattito con i genitori.



Tutti i computer con TuxPaint



Tanti saluti dal pinguino Tux che potete usare liberamente sui vostri computer e con il quale sono state realizzate dai bambini tutte le illustrazioni.